



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 924/2025

Oggetto: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA E NOMINA DI DELEGHE DI FUNZIONI AI SENSI DEL D.LGS 81/2008. AGGIORNAMENTO NOMINE.

In data 04/04/2025 il dirigente GIANNI MARCHINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Visto il D. Lgs 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, in riferimento alla definizione del sistema di gestione della sicurezza della Direzione Territorio e Mobilità;

Vista la Deliberazione Determinazione del Sindaco metropolitano 9/2020 con cui è stata approvata la macro struttura dell'ente;

Viste le posizioni organizzative assegnate;

Visti i profili professionali del restante personale;

Visto il Documento di valutazione dei rischi sottoscritto in data 29/05/2023;

Richiamato il vigente Provvedimento n. 2989 del 21/12/2023, avente ad oggetto l'Organizzazione del sistema di sicurezza e nomina di delega di funzioni ai sensi del D.lgs 81/2008;

Visti gli artt. 16, 18 (comma 1), 19, 43, 45, 46 e 299 del dlgs 81/2008 e s.m.i.;

Visto il Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n. 388 e s.m.i.;

Visto l'art. 35 del Regolamento sul funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che riconosce che il Direttore ha massima autonomia nella gestione delle risorse assegnate; compete in particolare al Direttore la definizione dell'assetto organizzativo interno (microstruttura, ripartizione delle funzioni e della competenze), di concerto con la direzione dello sviluppo organizzativo, che deve assicurare la compatibilità e l'omogeneità delle scelte e delle soluzioni adottate con le linee e i criteri generali di organizzazione;

Atteso che il sottoscritto datore di lavoro si vuole avvalere della facoltà prevista dall'art. 16 del D.Lgs 81/08 e smi;

Considerato che si rende necessario integrare le figure della struttura di sicurezza di Direzione, già



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

individuare nel richiamato Provvedimento n. 2989/2023, secondo le seguenti definizioni:

Dirigenti e preposti per la sicurezza: si richiamano le definizioni di legge in merito ad alcune figure di riferimento aziendali in relazione alla Sicurezza ed ai compiti ad essi connessi, specificando che le stesse definizioni non sono da porre sempre e comunque in stretta relazione alla qualifica ufficiale (livello contrattuale) effettivamente rivestita nell'ambito dell'amministrazione provinciale, ma fanno riferimento preciso alle effettive mansioni esercitate, al ruolo concretamente svolto, nonché alle responsabilità assunte di fatto in merito alla sicurezza anche ai sensi dell'art. 299 del dlgs 81/2008.

I Dirigenti per la sicurezza, suddivisi in primo, secondo e terzo livello in ordine decrescente di responsabilità, compiti delegati e ruoli svolti, sono collaboratori del datore di lavoro particolarmente qualificati che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali conferiti, nonché avvalendosi di autonomia di valutazione e decisione, sono posti alla direzione di una o più unità produttive e/o rivestono comunque responsabilità settoriali, anche non apicali, ed attuano le direttive del datore di lavoro che rappresentano, ove necessario ed ammesso, con apposite deleghe. Svolgono funzioni di controllo e coordinamento dei vari preposti di competenza, nonché di programmazione e predisposizione di azioni di prevenzione e protezione specifiche e di applicazione generale delle procedure presenti nel protocollo di sicurezza della Direzione, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

L'incarico di cui sopra comporta dunque un impegno diretto di tipo fiduciario complementare e sussidiario all'opera del Datore di lavoro di Direzione, con compiti specifici di programmazione e progettazione in materia di sicurezza, nonché di trasferimento agli operatori subordinati di riferimento, ai vari livelli.

Considerato, infine, che si ritiene necessaria ed indispensabile la definizione e la indicazione puntuale da parte del datore di lavoro dei campi di delega compatibili ed attribuibili ai diversi livelli dirigenziali di sicurezza, in specifico riferimento alle competenze da essi effettivamente esercitate in materia di sicurezza nei diversi settori di responsabilità, si rappresenta la declaratoria delle rispettive deleghe di funzioni, in ossequio alla formazione/informazione acquisita o da acquisire e alle vigenti leggi di settore, ed in particolare alle disposizioni letterali dell'art. 18 del Dlgs 81/2008 e s.m.i., per le figure di sicurezza sopraindicate:

1. Funzioni delegate ai Dirigenti per la sicurezza di primo livello

- trasferimento comunicazione e controllo rivolti ai dirigenti di terzo livello ed ai preposti, nell'ambito delle informazioni ricevute, delle linee attuative per il controllo della quota parte di sicurezza di competenza;
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto c) (valutazione capacità e condizioni di salute e sicurezza nell'affidamento dei compiti ai lavoratori);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto e) (misure di controllo sulla istruzione e addestramento degli operatori in zone a rischio grave e specifico);
- controllo diretto periodico sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto f) (procedure e disposizioni aziendali di materia di sicurezza);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto h) (controllo situazioni di emergenza e pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto i) (informazione dei lavoratori esposti a pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto m) (ripresa dei lavori in situazione di pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto bb) (controllo preventivo idoneità operatori);
- contribuire, per quanto di competenza, ad elaborare il documento di cui al punto p) DUVRI - documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto q) (provvedimenti atti ad evitare rischi a popolazioni ed ambienti);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto t) (prevenzione incendi, evacuazione e pericolo grave ed immediato).

2. Funzioni delegate ai Dirigenti per la sicurezza di secondo livello

- trasferimento comunicazione e controllo rivolti ai dirigenti di terzo livello ed ai preposti, nell'ambito delle informazioni ricevute, delle linee attuative per il controllo della quota parte di sicurezza di competenza;
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto c) (valutazione capacità e condizioni di salute e sicurezza nell'affidamento dei compiti ai lavoratori);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto e) (misure di controllo sulla istruzione e addestramento degli operatori in zone a rischio grave e specifico);
- controllo diretto periodico sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto f) (procedure e disposizioni aziendali di materia di sicurezza);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto h) (controllo situazioni di emergenza e pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto i) (informazione dei lavoratori esposti a pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto m) (ripresa dei lavori in situazione di pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto bb) (controllo preventivo idoneità operatori);
- contribuire, per quanto di competenza, ad elaborare il documento di cui al punto p) DUVRI - documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto q) (provvedimenti atti ad evitare rischi a popolazioni ed ambienti);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei dirigenti di terzo livello e dei preposti di quanto previsto al punto t) (prevenzione incendi, evacuazione e pericolo grave ed immediato).

3. Funzioni delegate ai Dirigenti per la sicurezza di terzo livello

- trasferimento comunicazione e controllo rivolti ai preposti, nell'ambito delle disposizioni ricevute, delle linee attuative per il controllo della quota parte di sicurezza di competenza;
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto c) (valutazione capacità e condizioni di salute e sicurezza nell'affidamento dei compiti ai lavoratori);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto e) (misure di controllo sulla istruzione e addestramento degli operatori in zone a rischio grave e specifico);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto f) (procedure e disposizioni aziendali di materia di sicurezza);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto h) (controllo situazioni di emergenza e pericolo grave ed immediato);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto i) (informazione dei lavoratori esposti a pericolo grave ed immediato);
- in relazione alle misure di cui al punto l) (obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37), predisposizione ed esecuzione delle esercitazioni di sicurezza;
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto m) (ripresa dei lavori in situazione di pericolo grave ed immediato);



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto bb) (controllo preventivo idoneità operatori);
- controllo diretto sull'osservanza ed applicazione da parte dei preposti di quanto previsto al punto q) (provvedimenti atti ad evitare rischi a popolazioni ed ambienti).

La designazione è coerente con le prerogative e con le responsabilità dei diversi profili professionali al fine di esercitare l'incarico di esercitare le attività necessarie e/o opportune per l'organizzazione, il controllo e la sorveglianza della corretta applicazione della sicurezza nell'ambito delle attività di Direzione di competenza.

il Delegato che ha sottoscritto per accettazione la delega conferita, eserciterà le attribuzioni sopra indicate in completa autonomia, per l'espletamento operativo di tutti gli obblighi aziendali relativi all'incarico conferitogli.

In quest'ottica appare tuttavia essenziale evidenziare che le competenze attuative delle diverse azioni da intraprendere da parte dei delegati sono ovviamente ed assolutamente correlate e limitate alla sfera di attività a cui gli stessi sovrintendono e che tutte le azioni di natura routinaria non comportano specifici stanziamenti economici e non prevedono particolari atti amministrativi e/o burocratici per la loro messa in essere e sono quindi effettuate dai vari responsabili come attività di competenza (ad esempio gestione operativa sorveglianza sanitaria, formazione/informazione interna, addestramento, verifica e controlli territoriali e su mezzi ed attrezzature, redazione ed aggiornamento documenti e piani di sicurezza, monitoraggi di vario tipo, ecc.).

Rilevato che dal presente atto non derivano effetti né diretti né indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Gianni Marchini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Tutto ciò premesso:

DISPONE

le seguenti nomine e/o designazioni:

- **Dirigenti per la sicurezza di primo livello:** Ravera Marco
- **Dirigenti per la sicurezza di secondo livello:** Bellina Lucia, Civile Linda, Tiscornia Luigi
- **Dirigenti per la sicurezza di terzo livello:** Sangiorgi Daniele

La nomina di cui sopra è stata formalizzata tramite controfirma del dipendente interessato del presente documento, (allegato 1 parte integrante), conservato agli atti nei modi e nei termini di legge.

Ove necessario si provvederà alla necessaria formazione/informazione dei soggetti nominati a norma di legge.

Il presente Provvedimento sarà parte integrante al Documento di Valutazione dei Rischi.

Il presente atto, accettato e debitamente controfirmato dai nominati, integra il precedente provvedimento n.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

2989 del 2023.

Si riporta in allegato 2 (parte integrante) la lista aggiornata delle figure di sicurezza di Direzione, in riferimento alle variazioni occorse nel tempo intercorso dalla emanazione del suddetto provvedimento del 2023 e delle integrazioni intervenute.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del dpr 24.11.71, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sull'albo pretorio on line dell'Ente.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIANNI MARCHINI)
con firma digitale**